



Regione Siciliana
Assessorato della Salute



ARNAS
CIVICO
DI CRISTINA
BENFRATELLI

PALERMO



Codice Etico

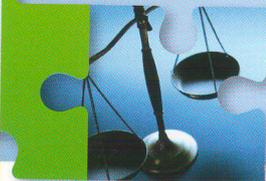
Azienda Ospedaliera Di Rilievo
Nazionale e Di Alta Specializzazione
"Civico - G. Di Cristina - Benfratelli"
Palermo



Indice

Introduzione	4
Codice Etico	5





***"Fate il bene per se medesimo,
senz'alcun motivo d'interesse personale;
vi sarà resa la giustizia che meritate,
godrete senza contrasto della reputazione di virtù e di sapienza,
che si forma da se medesima in favore di quelli che così
si governano senza parere di ambirla".***

Confucio



Codice Etico

Adottato con delibera n. 665 del 30 aprile 2013 del Commissario Straordinario, dott. Carmelo Pullara, e con l'assistenza del Direttore Amministrativo, dott.ssa Duilia Martellucci, e redatto dall'avv. Nino Caleca in collaborazione con l'avv. Marcello Montalbano.

1 Il presente documento denominato "Codice Etico" contiene i principi generali ed i valori cui deve essere ispirata l'attività dell'A.R.N.A.S. "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di Palermo (di seguito anche "Azienda") e costituisce parte integrante dell'atto aziendale. Tali principi devono informare l'attività dell'Ente avente rilievo esterno e lo statuto dei diritti e dei doveri cui devono attenersi tutti i soggetti che a qualunque titolo dipendono dall'Azienda. Il Codice vincola l'Azienda nei confronti dei portatori di interesse con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività istituzionale (cc.dd. stakeholders).

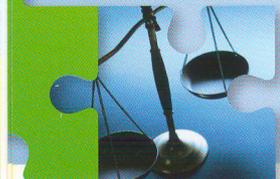
2 L'Azienda agisce nel rispetto della Costituzione, delle norme comunitarie e nazionali, di quelle regionali che

regolano il settore sanità e di tutte le norme vigenti, nonché del presente Codice Etico. I principi, riconosciuti dall'Azienda per l'affermazione degli obiettivi e della propria missione istituzionale, trovano fondamento anche nelle norme contenute nel D.lgs. n. 231/2001, nonché nel D.lgs. n. 159/2011 (c.d. codice antimafia).

3 L'Azienda assicura condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri.

4 I dirigenti, i dipendenti e collaboratori dell'Azienda svolgono le mansioni assegnate nell'interesse dell'Azienda e non devono accettare doni, omaggi e utilità (sotto qualsiasi forma) o essere influenzati da qualsiasi tipo di pressione che indirizzi la propria condotta a finalità diverse da quelle del perseguimento dell'interesse aziendale.

5 L'Azienda si impegna nei confronti di tutti i soggetti esterni con cui opera ad informare, in modo chiaro e trasparente, sul proprio andamento economico senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.



6 L'Azienda ripudia ogni forma di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulla sessualità, sullo stato di salute, sullo stato civile, sulla razza, sulla politica.

7 L'Azienda si impegna a comunicare – con l'utilizzo dei mezzi di informazione più efficaci e che non comportano costi di accesso per i destinatari – in forma chiara e puntuale agli utenti le informazioni relative ai servizi sanitari erogati, alle tariffe, ai procedimenti amministrativi, al trattamento dei dati e ogni altra informazione utile all'esercizio dei propri diritti.

8 La Carta dei servizi contiene tutte le informazioni necessarie per un corretto e completo accesso ai servizi aziendali e agli organismi preposti alla tutela dei pazienti. L'Azienda si impegna al periodico aggiornamento della Carta che è demandato allo Staff Direzione aziendale.

9 L'Azienda, nello svolgimento dell'attività istituzionale, si impegna al rispetto dell'ambiente e alla creazione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute dei dipendenti, in conformità alla

normativa nazionale e comunitaria.

10 L'Azienda si impegna al rispetto della riservatezza dei dati personali di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. L.vo n. 196/2003)

11 Ogni dirigente, dipendente e collaboratore dell'Azienda deve ispirare la propria condotta professionale ai principi di legalità e trasparenza e, in particolare, ha il dovere:

- di denunciare ai vertici aziendali ed all'Autorità Giudiziaria ogni condotta finalizzata a fuorviare la legittimità e la legalità dell'operato aziendale, nonché ogni tentativo di imposizione del cosiddetto "pizzo" sotto qualsiasi forma di cui si viene a conoscenza nell'espletamento dell'attività in nome e per conto dell'Azienda;
- di comunicare senza ritardo all'Ufficio del personale ed alla Direzione generale se si è sottoposti ad indagine per reati la cui condotta pregiudica il rapporto di fiducia con l'Azienda o, comunque, per fatti di reato che costituiscono violazione alle norme e ai principi contenuti nel presente Codice etico;
- di comunicare se intercorrono rapporti di





parentela con fornitori o soggetti esterni che hanno rapporti con l'ARNAS o se gli stessi si trovano in situazioni di incompatibilità.

12 I dirigenti sono tenuti a fare rispettare il presente Codice etico ai dipendenti dell'Azienda ed ai soggetti con cui vengono in contatto nell'espletamento delle funzioni.

13 L'Azienda assicura, nei rapporti con i fornitori, il rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libertà di concorrenza. I dirigenti e dipendenti dell'Azienda devono:

- assicurarsi che i fornitori si impegnino senza riserve ad accettare i principi e le norme contenute nel presente Codice etico che – dietro la previsione di opportuna clausola – diventano parte integrante e vincolante del singolo accordo contrattuale anche nei rapporti con i subappaltatori;
- assicurarsi che i fornitori abbiano aderito ai principi contenuti nel protocollo di legalità proposto da Confindustria o da altra associazione di categoria dotata di analogo protocollo di legalità.

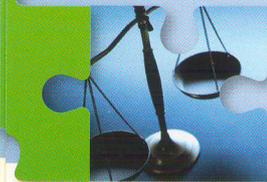
La violazione da parte dei fornitori dei principi

di cui al presente codice etico, se rilevata nel corso del rapporto contrattuale, ne comporterà la immediata risoluzione, mentre, se accertata successivamente, determinerà l'avvio di un giudizio risarcitorio teso alla tutela della immagine dell'Azienda.

14 I fornitori, debitamente informati dall'Azienda, accettano che l'Azienda possa svolgere ogni accertamento finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal protocollo di legalità.

15 L'Azienda garantisce, con ogni mezzo di informazione, la pubblicità delle operazioni relative allo svolgimento degli appalti per le forniture di beni e servizi e si impegna ad assicurare che ogni attività si svolgerà nelle forme più efficaci a consentire la massima trasparenza con la previsione della possibilità di registrazione audio video delle sedute. L'Azienda garantisce, altresì, la pubblicità delle operazioni relative allo svolgimento di procedure concorsuali finalizzate alla selezione di personale e si impegna ad assicurare che ogni attività si svolgerà nelle forme più efficaci a consentire





la massima trasparenza con la previsione della possibilità di registrazione audio video delle prove di concorso. A tale fine nell'avviso e/o bando di concorso e nello schema di domanda di partecipazione alla selezione sarà inserita la previsione di espressa manifestazione di adesione ai principi-guida di cui al presente Codice.

16 L'Azienda vieta ai dirigenti, ai dipendenti e ai collaboratori di ricevere, direttamente o indirettamente (anche tramite membri del proprio nucleo familiare, amici o conoscenti) denaro o altra utilità o beneficio da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio.

17 L'Azienda si impegna al rispetto del presente Codice Etico, curandone l'aggiornamento e la divulgazione mediante pubblicazione sul sito internet aziendale e mediante trasmissione per posta elettronica a tutti i dipendenti, da ritenersi valevole ai fini della integrazione contrattuale.

18 È istituito il Comitato di Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico (d'ora in poi Comitato di Vigilanza

Etico). Il Comitato è composto da un numero variabile da cinque a sette di consiglieri nominati dal Direttore Generale, d'intesa con la Prefettura, curando che si tratti di personalità dalla specchiata condotta e che si siano distinte per il rispetto della legalità. Per detti componenti non è previsto alcun compenso economico, fatto salvo l'eventuale rimborso spese, in analogia ai dirigenti, ove previsto e debitamente documentato. Il Comitato di Vigilanza Etico, dotato di una Segreteria Tecnica esterna - composta da un soggetto da individuarsi preferibilmente in un professionista legale senza previsione di compenso economico - si riunisce, di norma, una volta al mese, dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

19 Il Comitato di Vigilanza etico adotterà apposito regolamento per disciplinare la propria attività.

20 La Direzione generale ha l'obbligo di comunicare al Comitato di vigilanza etico ogni violazione del presente Codice denunciate dai dirigenti, funzionari e dipendenti aziendali. Le denunce provenienti dall'esterno saranno comunicate al Comitato previa verifica della manifesta fondatezza.



21 Il Comitato di vigilanza etico può autonomamente richiedere alla Direzione Generale, con istanza debitamente motivata, gli atti amministrativi che riterrà indispensabili per verificare l'applicazione del presente Codice.

22 Le violazioni del Codice etico costituiscono violazione disciplinare e le relative segnalazioni andranno effettuate alla Direzione Generale che ne curerà la trasmissione ai soggetti preposti alla istruzione dei procedimenti disciplinari, in conformità alle vigenti disposizioni normative ed ai CCNLL di categoria.

23 L'osservanza delle norme del presente Codice si considera parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dirigenti, dipendenti e collaboratori dell'Azienda.